

DISABILITÀ E D.I. 182/2020: PROPOSTE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

Premessa

L'utilizzo del termine in-clusione presenta una sorta di ambiguità di fondo, si può parlare di inclusione solo nel momento in cui ci troviamo in uno stato di ex-clusione. Quella che riscontriamo, è una situazione dove il nostro alunno con disabilità è escluso in vari modi dal processo di apprendimento e di socializzazione tra pari. Esiste un problema innanzitutto di tipo culturale diffuso e pregnante la società, le istituzioni e i mass media, oltre che la scuola stessa e questo lo si evince dall'utilizzo ancora diffuso della terminologia: disabile, diversamente abile, handicappato ... e non "persona/alunno con disabilità".

Diffusa è una cultura che basa il proprio approccio alla disabilità su presupposti legati all'abilismo. Il termine si riferisce a un modo di pensare, costruire e vivere il mondo a misura delle persone che non presentano impedimenti fisici o di altro genere, non garantendo di conseguenza la possibilità di godere di una piena cittadinanza alle persone considerate con disabilità da tale visione. Si tratta di un vero e proprio paradigma culturale di pensiero che si traduce in barriere sociali, mentali e fisiche nei confronti delle persone/alunni "con disabilità".

Di seguito alcuni punti che abbiamo sottoposto all'attenzione del Ministro Valditara:

- **Riformulazione di alcuni punti e passaggi del D.I. 182/2020** al fine di:
 - o Restituire alla famiglia, in quanto esercitante la responsabilità genitoriale, il proprio ruolo di componente effettivo del GLO per quanto concerne la stesura del PEI e di tutti gli altri compiti ad esso affidati.
 - o Garantire il diritto allo studio dell'alunno con disabilità, rimuovendo barriere quali l'esonero, la riduzione dell'orario scolastico, la mancata assegnazione delle ore di sostegno, il ricorso a spazi dedicati (cfr. aule di sostegno), la creazione di laboratori rivolti ai soli alunni con disabilità (classi differenziali di fatto) e le micro-espulsioni dalla classe.
 - o Rivedere la modalità di richiesta delle ore di sostegno, che deve tener conto degli effettivi bisogni formativi dell'alunno e non basarsi su range caratterizzati da una impostazione meramente di natura sanitaria (Art.18).
 - o Eliminare qualsiasi riferimento alla responsabilità erariale, impropriamente inserita nel provvedimento, a carico dei componenti e dei partecipanti al GLO tra cui i genitori.
 - o Rivedere le predisposizioni relative alla stesura del Pei provvisorio, abrogando le sezioni 4 e 6 relative agli alunni in ingresso, al fine di tutelare la famiglia rispetto alla responsabilità di cui sopra
- **Favorire la continuità didattica di tutti i docenti** della classe alla quale è iscritto l'alunno con disabilità al fine di garantire quella relazione significativa che sta alla base di ogni processo di apprendimento.
- Rendere **obbligatoria la formazione iniziale dei docenti sulle tematiche dell'inclusione scolastica**, in quanto imprescindibile per l'agire pedagogico-didattico della scuola inclusiva.
- Rendere **obbligatoria e, di conseguenza, riconosciuta economicamente, la formazione sulle tematiche dell'inclusione scolastica dei docenti in servizio**, in quanto l'alunno con disabilità è parte integrante del gruppo dei pari.
- Creare fondi (anche con riferimento al PNRR) dedicati esclusivamente **all'acquisto e/o alla dotazione di ausili e/o sussidi e/o strumentazione tecnologica** a supporto del diritto allo studio degli alunni con disabilità, come specificato nei singoli PEI.
- **Ridurre il numero di alunni per classe e per sezione (scuola Infanzia)** al fine di garantire la sicurezza e una didattica di qualità.
- Prevedere, nel **caso di certificazione in corso d'anno scolastico**, non successiva al 31 marzo dello stesso anno, la garanzia dell'assegnazione, in tempi stretti, delle ore del docente di sostegno per tutelare il diritto allo studio.

Hanno sottoscritto il seguente documento:

1. AGE Associazione italiana Genitori APS
2. Coordinamento Presidenti Consiglio di Istituto di Roma e Lazio
3. Forum delle associazioni familiari del Lazio
4. Generazione Famiglia
5. Network associativo "Ditelo sui tetti"
6. Osservatorio 182:
 - 1) Associazione A.G.F.I. ODV/ETS (Fano)
 - 2) Associazione "Noi Uniti per l'Autismo" ODV (ANGSA FVG)
 - 3) Associazione "Diversamente Anguillara" (Roma)
 - 4) Associazione "Dottor Giuseppe Rossini" APS-ETS
 - 5) Associazione ANIEF
 - 6) Associazione Autismo Campania Onlus,
 - 7) Associazione Chiave di Volta OdV
 - 8) Associazione Codici-Abruzzo Centro per i diritti del Cittadino
 - 9) Associazione Cromosoma della Felicità
 - 10) Associazione DIStraNoi
 - 11) Associazione Genitori Arcobaleno OdV (Venafro)
 - 12) Associazione Incontriamoci
 - 13) Associazione MiSos
 - 14) Associazione Mondo Disabili Future ODV
 - 15) Associazione psicopedagogica culturale Giuliana Ukmar (TN)
 - 16) Associazione RinnovaMenti APS (Paese TV)
 - 17) Associazione Sclerosi Tuberosa - APS
 - 18) Associazione Spazio Blu Autismo Varese Onlus
 - 19) Associazione VITALBA APS
 - 20) Autismo Abruzzo Onlus
 - 21) CIIS Coordinamento Italiano Insegnanti di Sostegno
 - 22) Comitato dei Genitori I.C. Guido Pitocco Castelnuovo di Porto (RM)
 - 23) Comitato Docenti dell'I.C. Falcone e Borsellino di Morlupo - RM-
 - 24) Comitato Genitori dell'I.C. Falcone e Borsellino di Morlupo - RM-
 - 25) Comitato Genitori dell'I.C. Pablo Neruda di Roma
 - 26) CONFAD, Coordinamento Nazionale Famiglie con Disabilità
 - 27) Coordinamento Puzzle
 - 28) Fida - Coordinamento Italiano Diritti Autismo APS
 - 29) MGL, Movimento Genitori Lombardia APS
 - 30) Progettoautismo.it
 - 31) UDSS (Unione docenti specializzati sul sostegno)
 - 32) WelfareScolasticoLazio